



QUANTO TEMPO CI VUOLE PER IMPARARE A SCRIVERE CON DIECI DITA ALLA CIECA?

I tempi di apprendimento sono difficili da stimare poiché sono soggettivi e dipendono da molteplici fattori (motivazione, impegno, costanza, tempo a disposizione e altri ancora). Tuttavia, si possono comunque indicare degli obiettivi raggiungibili in **tempi ragionevoli** ed alcuni accorgimenti che favoriscono il raggiungimento di questi obiettivi.



MOLTO IMPORTANTE È INIZIARE CON IL PIEDE GIUSTO

Le prime lezioni, quelle dedicate all'apprendimento della posizione dei tasti base, devono essere affrontate con molta attenzione e dedizione, in quanto propedeutiche all'acquisizione del metodo per la digitazione con dieci dita alla cieca.



QUANTO TEMPO DEDICARE AGLI ESERCIZI?

Nei primi giorni, sicuramente i più faticosi, si consiglia di non superare mai la mezz'ora di esercitazione dividendola, se necessario, in due o tre intervalli di tempo da 10 o 15 minuti ciascuno. Successivamente, in accordo con la manualità e i progressi ottenuti, questi tempi possono essere aumentati fino ad un massimo, indicativamente, di un'ora al giorno opportunamente intervallata in base alle proprie esigenze fisiche.



QUANTE VOLTE ALLENARSI?

Il miglior modo per ottenere un apprendimento proficuo, è quello di eseguire un breve allenamento, da mezz'ora a un'ora, tutti i giorni, piuttosto che due o tre ore una sola volta alla settimana (metodo, quest'ultimo, vivamente sconsigliato, anche perché potrebbe causare disturbi fisici).



QUINDI...

Applicando le regole e le indicazioni più sopra citate, è ragionevole prevedere che, una persona assolutamente senza nessuna preparazione al riguardo, che può allenarsi almeno mezz'ora tutti i giorni, mediamente può imparare a digitare alla cieca la maggior parte dei caratteri presenti sulla tastiera, in 40÷50 ore (un mese e mezzo-due). Evidentemente, persone che invece hanno già una certa confidenza con la tastiera, possono raggiungere detti risultati in un tempo anche significativamente minore. Nelle prime lezioni si possono raggiungere velocità di circa 50÷60 battute al minuto, velocità che, con il progressivo aumento dell'abilità manuale, possono raggiungere valori attorno agli 80÷100 battute al minuto verso la metà del corso, per arrivare, alla fine dello stesso, a 120÷150 battute al minuto. Ovviamente trattasi di valori stimati, calcolati in base all'esperienza diretta maturata in anni di insegnamento, che possono differire, come già accennato prima, per difetto o per eccesso, su base soggettiva.

SE NON SIETE ANCORA CONVINTI SU COSA FARE LEGGETE (E GUARDATE) UN PO' QUAA...

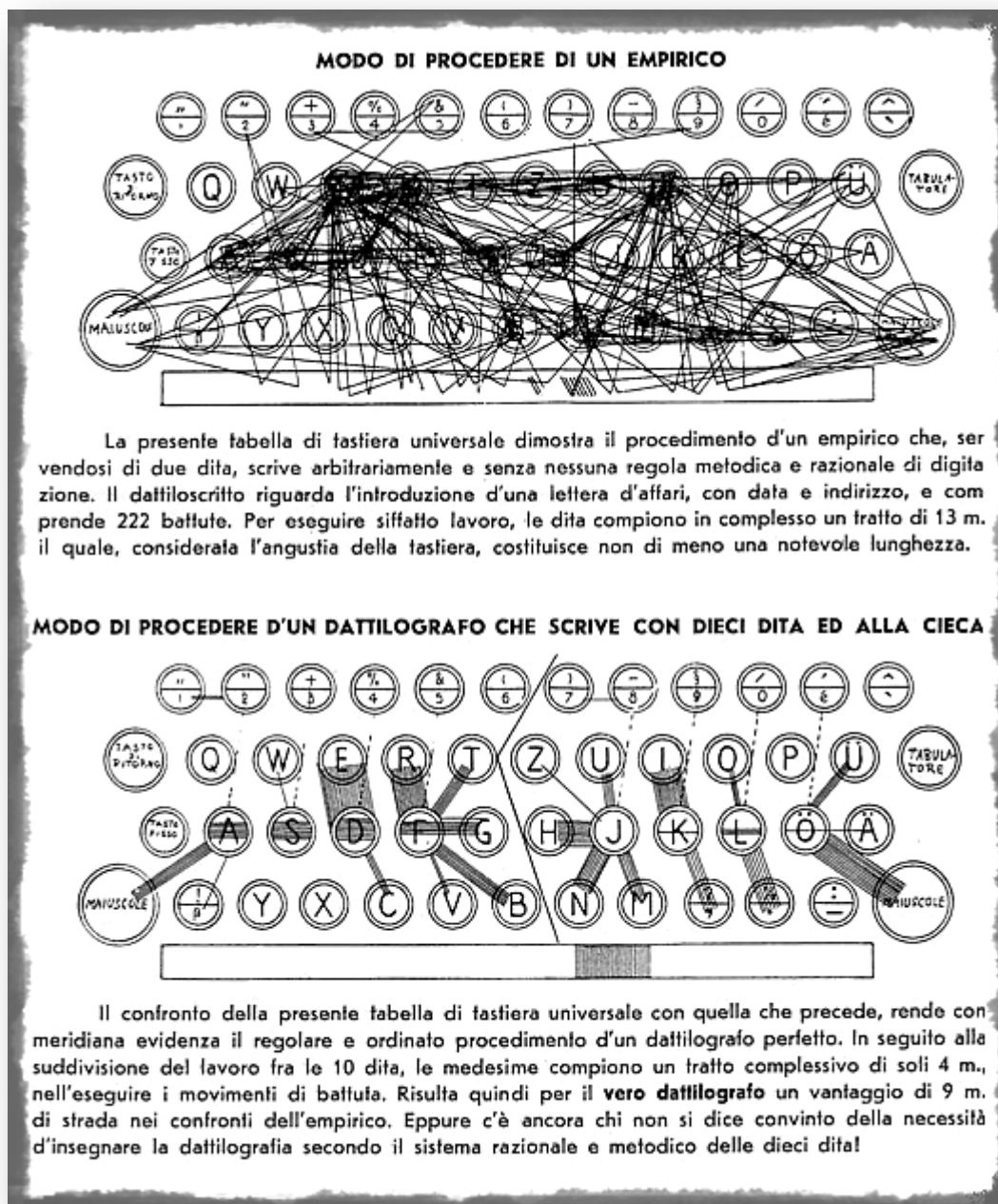


Immagine tratta da un testo del 1949 del Prof. Aristide Isotta.

Questo interessantissimo documento del 1949 del Prof. Aristide Isotta dimostra la differenza tra, la digitazione empirica a "due" dita, e quella molto più razionale a 10 dita. Ciò dimostra che a quel tempo, di fatto, anche se la pratica della dattilografia era limitata a pochissime persone, tra l'altro tutte "addette ai lavori", ci si preoccupava già di velocizzare la dattiloscrittura. A maggior ragione, quindi, oggi come oggi che per un motivo o per un altro spesso dobbiamo convivere tutti i giorni con le tastiere, imparare la digitazione a dieci dita alla cieca è quasi diventato un obbligo.